



**E'** stata una bella giornata quella del 30 settembre scorso che ha visto la firma del protocollo d'intesa tra il nostro comitato e Avis Milano. Molti tra voi conosceranno la realtà e la nobile mission dell'Avis che si concretizza nell'impegno costante e quotidiano nel rispondere alla sempre crescente domanda di sangue e di donatori pronti e controllati nella tipologia del sangue e nello stato di salute, per donare gratuitamente sangue a tutti, senza alcuna discriminazione.

EDITORIALE

## NOI STIAMO CON AVIS MILANO

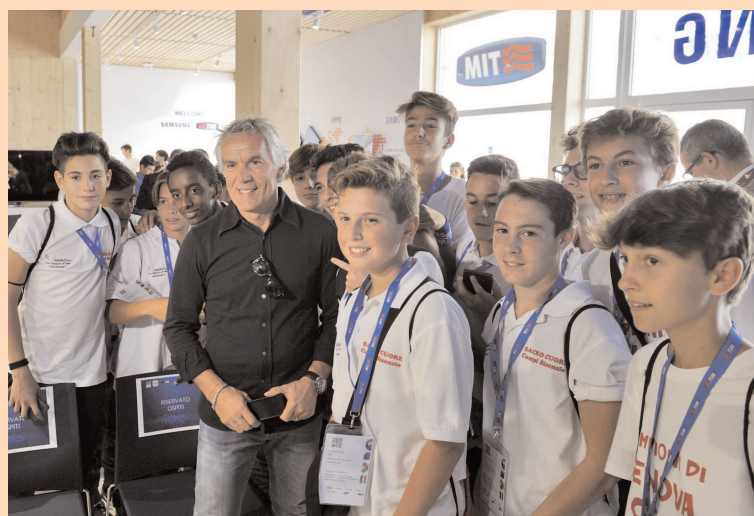
GIUSEPPE VALORI

L'Avis è una presenza importante su tutto il territorio nazionale, con una lunga tradizione (venne fondata a Milano nel lontano 1927), e vanta una struttura suddivisa in ben 3.180 sedi Comunali, 111 sedi Provinciali, 22 sedi Regionali. La comunanza di intenti e la vicinanza di vedute hanno reso quasi naturale l'incontro tra Csi

e Avis, da qui il desiderio di collaborare unendo gli sforzi. Come si concretizzerà questo Protocollo d'intesa? Con iniziative di diverso genere e tipo che risponderanno alla logica dei vasi comunicanti, ovvero, il bello che verrà realizzato in maniera autonoma dalle due associazioni servirà a sostenere e promuovere le iniziative di ciascuna e ad amplificarne gli effetti positivi. I temi sui quali sarà possibile lavorare fianco a fianco riguarderanno la promozione del volontariato consapevole e responsabile (soprattutto tra i giovani), la formazione, la diffusione di corretti stili di vita, la promozione delle donazioni di sangue come gesto di impegno civile e di solidarietà. Non mancheranno poi le occasioni per

progettare insieme eventi, manifestazioni e momenti formativi di cui beneficerebbero tutti. Invito, dunque, le nostre società sportive, a verificare la presenza di Avis sul proprio territorio, per intessere, a loro volta, rapporti, legami e perché no, possibili collaborazioni. Sono convinto che il Csi, al fine di divenire ancora più grande, debba sempre più collaborare e stringere legami operativi con le realtà territoriali con cui, pur nella diversità, condivide finalità e visione sociale. Il protocollo firmato lo scorso 30 settembre con Avis Milano è un ulteriore tassello che va ad aggiungersi a un ampio mosaico che aiuta la nostra associazione a essere sempre più parte integrante della cosiddetta società civile.

## Junior Tim Cup: si parte da Expo con Donadoni



Location d'eccezione per la presentazione della Junior Tim Cup che festeggia, quest'anno, le quattro primavere. Il tutto è avvenuto sabato 26 settembre alla presenza di ospiti illustri, tra i quali l'ex commissario tecnico della Nazionale, Roberto Donadoni, il giornalista televisivo Pierluigi Pardo, il direttore generale Lega Serie A, Marco Brunelli, il responsabile sponsorship Telecom Italia Cristiano Habetswallner e

il presidente nazionale Csi, Massimo Achini. "La Junior Tim Cup permette ai ragazzi di coltivare la passione per lo sport in un contesto sano" - ha affermato Donadoni, augurando a tutte le compagini presenti di giocare allo scopo di divertirsi nel segno dell'amicizia e della lealtà. Tra le proposte anche un nuovo percorso educativo rivolto a scuole e oratori sul tema del "benessere digitale".

(Servizio a pag. 3)

## Firmato il protocollo d'intesa tra Csi e Avis Milano

Il 30 settembre scorso, presso la sede del Comitato è stato firmato il protocollo di intesa tra Csi e Avis Milano. Un atto importante frutto di una piena condivisione di valori e finalità tra i due enti operanti sul medesimo territorio. Ad apporre la firma e quindi a suggellare l'alleanza, il presidente provinciale Csi, Giuseppe Valori e Massimo Maria Molla, presidente di Avis Milano. Presenti anche don Samuele Marelli (direttore della Fom e consulente ecclesiastico del Csi Milano), Sergio Casartelli e Fabio Granello rispettivamente direttore generale e consigliere di Avis Milano. Il protocollo prevede una collaborazione concreta tra le due realtà che si impegnano a

sostenere e promuovere reciprocamente le iniziative organizzate in maniera autonoma studiando forme di partecipazione congiunta e mettendo al servizio i canali comunicativi di ciascuna. Si impegnano, altresì a realizzare eventi al fine di favorire la diffusione della pratica del volontariato (in particolare fra i giovani) della pratica sportiva, degli stili di vita sani e positivi, della donazione del sangue con l'obiettivo finale di sensibilizzare le persone al tema della solidarietà intesa come disponibilità all'impegno responsabile. Questa la sintesi di un protocollo molto più vasto e articolato che diventerà immediatamente operativo.



Dopo la firma, la stretta di mano tra i presidenti Csi e Avis Milano

**9 ottobre 2015**

in via S. Antonio, 5 - Milano

dalle 18.30 alle 20.30 e dalle 21.00 alle 23.00

**LEZIONE TEORICA GRATUITA  
PER USO DEFIBRILLATORI  
PER TUTTI I SOCI CSI**

**viva!** la settimana per la riabilitazione cardiopolmonare



**Iscriviti entro giovedì 8 ottobre**

[www.csi.milano.it](http://www.csi.milano.it)

**il 10 ottobre LEZIONE PRATICA GRATUITA** (in Via Gattamelata, 5 a Milano)



# Le nostre consulenze

Due settimane fa abbiamo iniziato a presentarvi alcune iniziative e opportunità formative più tradizionali (come i corsi allenatori o per educatori sportivi, il Master di fine stagione...). In questo numero, invece, ci preme portare alla vostra attenzione un altro aspetto importante della programmazione e cioè, quelle consulenze specialistiche che il Csi, attraverso le competenze tecniche di qualificati tutor, può offrire direttamente presso la sede della vostra società sportiva

## TUTORAGGIO PERSONALIZZATO

### Supervisione per allenatori di calcio

L'attività di tutoraggio consiste nella definizione di un mini percorso di supervisione e affiancamento di uno o più al-



lenatori di una specifica fascia d'età. Viene previsto l'intervento diretto su un allenatore/squadra, con la possibilità di coinvolgere "a bordo campo" tutti gli allenatori della medesima fascia d'età. Durante il periodo di tutoraggio, il tutor: - osserva il lavoro svolto dagli allenatori e relaziona a fine allenamento quanto notato/ascoltato; - affianca l'allenatore in campo e gestisce parte del gruppo, in accordo con il programma impostato dall'allenatore, sugli stessi obiettivi;

- dirige un allenamento (l'allenatore della società locale osserva e supporta il tutor mentre allena la "sua" squadra).

L'alternanza di questi tre momenti osservativi/dimostrativi, porta l'allenatore e i suoi colleghi a bordo campo, a comprendere delle proposte nuove, calate nella sua specifica squadra, facendogli comprendere la corretta metodologia di intervento.

L'intervento del tutor in campo NON SARA' MAI INVASIVO, né lesivo dell'autorità o autorevolezza dell'allenatore. La centralità della proposta sarà sempre sui ragazzi, l'allenatore e il tutor lavoreranno in simbiosi con una proposta diversa dal solito, accattivante, ma in linea con il progetto tecnico preventivamente strutturato in sede di programmazione annuale.

L'intervento "correttivo" o "accrescitivo" delle competenze verrà sviluppato a fine seduta, quando i ragazzi avranno terminato l'allenamento.

Durante la seduta, gli interventi sull'allenatore saranno proposti nei brevi intervalli o direttamente in fase di gioco, come varianti dell'esercizio (stesso obiettivo, diverse modalità).

## PROGETTI DI FORMAZIONE DEDICATA

### A chilometro zero e cuciti su misura

I progetti hanno due caratteristiche peculiari:

- sono a "chilometro zero": gli allenatori non dovranno muoversi dalla loro sede abituale, ma sarà il nostro formatore a recarsi presso la società sportiva; - sono "cuciti su misura": il percorso viene costruito "ad hoc", partendo dai colloqui preliminari con i dirigenti e in itinere con gli allenatori, calandosi nella specifica realtà societaria e adeguando le proposte alle specifiche esigenze e competenze.

Non verrà proposto pertanto un pacchetto formativo preconfezionato, ma in sede di progettazione e analisi iniziale, il Settore Formazione del Csi valuterà quale sia il percorso migliore da sottoporre alla società aderente.

L'analisi iniziale e l'elaborazione del progetto prenderanno in considerazione:

- Tempo a disposizione (quante giornate e quali orari sono disponibili per la società e i propri allenatori per formarsi e aggiornarsi). Sarebbe inutile proporre un progetto corposo, se poi gli allenatori non riuscissero a seguirlo per impegni di orari o di lavoro, inficiando quindi il loro cammino formativo. Inoltre, l'attività pratica/teorica va calata nei tempi che la società ha a disposizione, secondo il



calendario interno degli eventi (inutile organizzare incontri durante feste, nel periodo di preparazione delle stesse, con altre squadre che si allenano e possono distogliere l'attenzione o impedire agli allenatori di partecipare alla formazione). Serve un TEMPO DEDICATO alla formazione.

- Spazi a disposizione: dovrà essere definito con il Settore Formazione del Csi, quale spazio la società ha a disposizione per poter sviluppare al meglio e se-

seguito delle numerose richieste pervenute al settore formazione negli ultimi anni, è possibile richiedere consulenze specifiche e personalizzate per le società sportive, in materia di psicologia dello sport, psicologia di gruppo, nutrizione, corretti stili di vita e consulenze finalizzate alla realizzazione di progetti educativo-sportivi.

In tale area rientrano le proposte di tutor tecnico specialistico riferito a specifiche discipline sportive.

Ogni singola consulenza prevede un con-

tributo di 150 euro. Nel caso di consulenze prolungate, a seguito di progetti concordati, è possibile definire un contributo forfettario da parte delle società richiedenti.

Per gli incontri di Tutor tecnico, di supervisione in campo e di consulenza tecnico-sportiva, si prevede un contributo di 150 euro per ogni momento formativo. Le richieste debbono pervenire alla segreteria della formazione scrivendo una mail a [formazione@csi.milano.it](mailto:formazione@csi.milano.it) oppure telefonando allo 02/58391414.

## NUTRIZIONE E SPORT

### Le regole per una corretta nutrizione

Sempre più si sta acquisendo coscienza dell'importanza del comportamento alimentare, in particolare modo per chi si trova nel processo di crescita e per chi pratica sport.

Per questo motivo il Csi di Milano ha voluto definire un momento formativo dedicato al tema della sana alimentazione e dei corretti stili di vita, pensando a due interlocutori privilegiati: gli adulti e gli adolescenti.

E' possibile quindi richiedere l'organizzazione di una serata formativa come di seguito specificato.

1. *Le regole della corretta nutrizione da condividere, sostenere e promuovere*

Incontro formativo rivolto a dirigenti, genitori, allenatori... Durante la serata la nutrizionista presenterà le linee guida per la corretta alimentazione, partendo dalla piramide alimentare, arrivando a focalizzare l'attenzione su come comportarsi prima, durante e dopo allenamenti, partite e gare.

2. *Tra happy hour e sabato sera: la salute al centro*

Incontro formativo rivolto agli adolescenti; partendo dalle linee guida della corretta alimentazione, si giungerà a riflettere sugli effetti dell'uso ed abuso dell'alcol.



Sono disponibili due format di realizzazione con gli adolescenti:

- format dinamico: gli adolescenti, attraverso attività e giochi, sperimentano e comprenderanno le regole della corretta alimentazione. Dopo questa prima parte interattiva e laboratoriale l'incontro si concluderà con un momento di spiegazione a cura della nutrizionista. La realizzazione di tale format richiede almeno 4 ore di lavoro con gli adolescenti e la collaborazione degli educatori sportivi della società ospitante.

- format interattivo: momento formativo in aula a cura della nutrizionista con il coinvolgimento attivo degli adolescenti.

condo le caratteristiche del progetto proposto e condiviso, l'attività formativa prevista.

- Allenatori in formazione: verrà richiesto un elenco degli allenatori che parteciperanno alla formazione, con la specificazione di alcune caratteristiche (età, numero di anni da cui allenano, eventuali qualifiche acquisite, categorie allenate attualmente e in passato, breve profilo caratteriale e tecnico)

- Materiali a disposizione: verrà richiesto il materiale da campo e da aula che la società potrà mettere a disposizione, senza dover acquistare prodotti nuovi. Sarebbe illogico proporre delle attività con materiale non presente, costoso o comunque da acquistare, mettendo in difficoltà la società aderente.

- Richieste tecniche specifiche degli allenatori coinvolti nel progetto

- Effettiva volontà

Raccolti questi dati, il settore formazione del Csi fornirà un progetto adeguato per budget, densità (numero incontri), tipologia (teorici, pratici o misti), qualità tecnica (competenze e esperienze degli allenatori), tempi e spazi a disposizione. Verrà concordato e fornito il calendario degli interventi, così che gli allenatori partecipanti possano, da subito, appuntarsi in agenda l'impegno e la società possa predisporre, se vorrà, un'adeguata pubblicità anche esterna.

Il progetto, se richiesto o concordato con il Csi, potrà essere anche sviluppato su più anni, con calendario da redigere anno per anno.

# Presentata ad Expo la 4ª Junior Tim Cup

## Testimonial Roberto Donadoni, ex commissario tecnico della Nazionale

Si è tenuta sabato 26 settembre a Milano Expo, presso lo spazio Samsung/TIM, la presentazione della quarta edizione della "Junior TIM Cup - Il calcio negli Oratori", con la partecipazione di Roberto Donadoni, Pierluigi Pardo, Massimo Achini, Presidente del Centro Sportivo Italiano, Marco Brunelli, Direttore Generale Lega Serie A e Cristiano Habetswallner, Responsabile Sponsorship Telecom Italia. Per il quarto anno TIM, Lega Serie A e Centro Sportivo Italiano scendono in campo insieme per sostenere il torneo giovanile di calcio a 7, riservato agli under 14, che incarna lo spirito del progetto di TIM "Il calcio è di chi lo ama", promuovendo così la buona pratica sportiva fatta di valori, lealtà e divertimento puro. La Junior TIM Cup da novembre vedrà protagonisti gli oratori delle 15 città le cui squadre militano nella Serie A TIM 2015-2016. Interessanti le dichiarazioni dei testimonial e dei sostenitori dell'evento.

### Roberto Donadoni, ex commissario tecnico della Nazionale:

"La Junior TIM Cup ha trovato in Expo una cornice perfetta per un progetto di tale importanza, che permette ai ragazzi di coltivare la passione per lo sport in un contesto sano. La mia generazione, rispetto a quella contemporanea, ha avuto la possibilità di trascorrere maggior tempo negli oratori, che ci hanno abituato a vivere i valori puri del calcio. Ad una squadra oratoriana serve un educatore, più che un allenatore: deve far sì che i ragazzi scendano in campo con voglia di crescere e condividere nei momenti. I successi arrivano dalla passione con cui, giorno dopo giorno, si va all'allenamento per divertirsi coi propri amici. Nel nostro campionato ci sono giovani interessanti e squadre che schierano dei classe '96 e '97 promettenti: una mentalità che nel calcio mi piace tanto perché offre la possibilità a dei potenziali campioni di accumulare esperienza utile. Spesso si sceglie di non correre rischi coi ragazzi per evitare critiche, ma credo che si debba osare e investire nella crescita".

**Cristiano Habetswallner, Responsabile Sponsorship di Telecom Italia:** "La Junior TIM Cup è diventata uno dei nostri progetti di punta, ne siamo fieri e vogliamo continuare a investire nei ragazzi e nello sport come palestra di valori. Non dimentichiamo

la nostra responsabilità nell'indicare loro il modo più corretto di stare in rete e, dopo averli messi in guardia contro il cyberbullismo, quest'anno parleremo di benessere ed indipendenza digitale, del fenomeno dell'iperconnessione, soprattutto tra gli adolescenti. È importante che i ragazzi usino la rete e i diversi device con intelligenza, senza perdere il senso della vita reale, dell'autentica amicizia, del valore dello sport, elementi imprescindibili per una crescita completa e armoniosa".

**Marco Brunelli, Direttore Generale Lega Serie A:** "Siamo arrivati al quarto anno di

pre che lo sport in oratorio rappresenti un patrimonio di valori incommensurabile. Li sono cresciute generazioni di cittadini, oltre che grandi campioni del calcio. Con la Junior TIM Cup vogliamo accompagnare i nostri giovani a crescere nella vita ed è per questo che mi piace evidenziare come in questa stagione, tra le novità della quarta edizione del torneo che consolida l'alleanza educativa con TIM e Lega Serie A, la sedicesima finalista del torneo fuoriuscirà da una classifica parallela, stilata sulle buone azioni fuori dal campo dedicate alle realtà bisognose del proprio territorio. Saranno

della Junior TIM Cup 2015-2016 che disputeranno un incontro per ciascuna città durante il pre-partita dei match di Serie A TIM. Gli oratori vincitori di ciascun torneo cittadino vivranno una grande esperienza a Roma per contendersi il trofeo allo Stadio Olimpico in occasione della finale della TIM Cup 2015-2016.

### UN NUOVO PERCORSO EDUCATIVO

Quest'anno la Junior TIM Cup inaugura un nuovo percorso educativo che prevede un torneo parallelo a quello sportivo, con gli oratori invitati a svolgere attività sociali che contribuiranno anche alla classifica delle rispettive squadre. All'interno di questo progetto si colloca l'attività di sensibilizzazione sul tema del "benessere digitale". Durante l'anno saranno organizzati degli incontri nelle scuole e negli oratori con esperti di settore e testimonial della Serie A TIM per parlare ai ragazzi dell'importanza di un uso consapevole e attento della rete per evitare il fenomeno dell'iperconnessione sempre più frequente tra i giovani. Passaggio di testimone tra l'edizione che si è conclusa a Roma lo scorso giugno e la Junior TIM Cup 2015-2016 è stata la Supercoppa della Junior TIM Cup che ha avuto luogo domenica 27 settembre a San Siro prima dell'incontro Inter - Fiorentina.



un percorso nato per avvicinare i ragazzi degli oratori al nostro mondo. È straordinario ed emozionante vedere la gioia e i sorrisi dei ragazzi quando incontrano i loro beniamini, e voglio ricordare la grande disponibilità degli allenatori, dei calciatori e dei dirigenti della nostre società che hanno sposato questo progetto. Alla Junior TIM Cup abbiamo sempre abbinato altre iniziative di importanza sociale, nei primi tre anni ci siamo dedicati a sensibilizzare sul tema del cyberbullismo, girando le scuole di tutta Italia, quest'anno lo slogan sarà quello del benessere digitale, legato all'uso consapevole delle nuove tecnologie".

**Massimo Achini, Presidente del Centro Sportivo Italiano:** "Il Csi è convinto da sem-

premiati i ragazzi che renderanno più bello il mondo di oggi".

### I NUMERI E LE NOVITÀ DELLA JUNIOR TIM CUP

Il progetto, che nelle precedenti edizioni ha coinvolto 30mila ragazzi di tutta Italia, oltre 2mila oratori e più di 11mila partite giocate, continuerà a regalare un grande sogno ai ragazzi degli oratori: ogni settimana, infatti, andranno in visita al centro sportivo di allenamento della squadra di Serie A TIM della loro città, per condividere coi propri beniamini un allenamento speciale. La domenica invece gli stadi del grande calcio apriranno le loro porte alle squadre



## I volontari del Csi in Gazzetta raccontano l'esperienza al direttore Andrea Monti

Il 25 settembre scorso, una rappresentanza dei 32 volontari aderenti al progetto "Il Csi per il mondo", che questa estate ha interessato Haiti, Camerun e Albania, sono stati ospiti de La Gazzetta dello Sport dove hanno incontrato il direttore Andrea Monti, al quale hanno raccontato questa magnifica esperienza. Grande sostegno e appoggio dal numero uno della Rosea che ha accolto i giovani volontari facendo loro mille domande e rimanendo ogni volta sorpreso dalla risposte.

Un'occasione per il presidente nazionale Csi, Massimo Achini, per rilanciare: "A parte l'appoggio del Coni attraverso il presidente Malagò, che già era dei nostri, abbiamo avuto conferma che l'Icass, la fondazione del Qatar che sviluppa il progetto Save the Dream, ci sponsorizzerà anche nel 2016. Importante è stato il viaggio che ha fatto con noi ad Haiti il presidente Mohammed Hanzab. Mario Pescante sta lavorando affinché il Cio ci dia il suo alto patrocinio mentre il Ministero degli Esteri ha garantito il supporto delle nostre ambasciate. Le richieste piovono: il Brasile ci chiede un intervento in Amazonia, poi c'è la Repubblica Centrafricana e il Kurdistan. Saranno i nostri prossimi obiettivi".



# A tifare per EA7 Olimpia Milano

Riprende la collaborazione con il blasonato Club cestistico milanese

**D**opo il successo delle passate stagioni in cui i tesseri del nostro Comitato hanno riempito gli spalti del Mediolanum Forum di Assago, è ufficialmente riaperta la possibilità di assistere alle partite casalinghe della squadra meneghina.

I primi due appuntamenti di stagione a cui non mancare sono:

**Domenica 11 Ottobre ore 20.45 (Forum)**  
EA7 ARMANI MILANO vs OPENJOBMETIS VARESE (3 STELLE)  
**deadline giovedì 8 Ottobre ore 10.00**

**Venerdì 16 Ottobre ore 20.45 (Forum)**  
EA7 ARMANI MILANO vs LABORAL KUTXA VITORIA (2 STELLE)  
**deadline mercoledì 14 Ottobre ore 10.00**

## Come fare

Ogni società dovrà inviare la richiesta, compilando il modulo presente sul nostro sito ([www.csi.milano.it](http://www.csi.milano.it)) inerente la partita in oggetto (al momento è compilabile quello dell'11 ottobre) e inviarlo a [info@csimilanoservizi.it](mailto:info@csimilanoservizi.it), entro e non oltre la deadline indicata.

Nel modulo dovranno essere indicati: il numero di biglietti riservati ai ragazzi/e (under 18) e il numero di biglietti riservati agli adulti, il nome della società e del referente che provvederà al ritiro della busta e al pagamento dei biglietti prenotati, direttamente all'ingresso riservato ad Armani Junior Program, il giorno stesso della gara. Le richieste che non prevedono la presenza di ragazzi/e (under 18) si dovranno ritenere rigettate. Si ricorda che le prenotazioni dovranno corrispondere al

numero effettivo di partecipanti alle partite di EA7 Olimpia Milano.

Per quanto riguarda il costo del biglietto di ingresso, vi preghiamo verificare sul nostro sito il significato delle "stelle" che contraddistinguono ciascuna gara. Non ci resta che far sentire, partita dopo partita, il nostro tifo per EA7 Olimpia Milano. Vi aspettiamo al Mediolanum Forum di Assago!

## Per informazioni

Luca Tagliabue sarà disponibile al numero 039 830249

**EA7**  
EMPORIO ARMANI

**OLIMPIA MILANO**  
1936

## Premiate da Demetrio Albertini le squadre partecipanti a "Sport for Expo"

Nell'ambito della manifestazione che si è svolta a fine settembre presso Expo, dal titolo "Sport for Export", il Csi Milano ha organizzato un torneo calcistico under 14 al quale hanno partecipato 6 squadre, sfidatesi in due gironi all'italiana di sola andata, con finali, che hanno decretato il 3°- 4° e 1°- 2° posto, tra le seconde e le prime dei due gironi. Le formazioni erano il San Paolo e San Pietro della Zona 1 di Rho, Atlas, Orpas Giallo, Orpas Verde e UP Settimo. I gironi sono stati vinti da Orpas Giallo e Orpas Verde, che si sono successivamente sfidate in un derby molto avvincente, dimostrando entrambe assoluto fair play. Il torneo è stato vinto dalla compagine di Orpas Giallo per 2 a 1 (nella foto, la formazione esultante durante le premiazioni). La classifica finale, così, è risultata la seguente:

1° Orpas Giallo  
2° Orpas Verde  
3° Atlas

precisando che quest'ultima aveva sconfitto il San Pietro Rho per 5 a 4 dopo una serie interminabile di calci di rigore. La manifestazione si è conclusa con

l'attimo più atteso da tutti i ragazzi: quello delle premiazioni! Le stesse, infatti, si sono svolte sul palco centrale di "Expo per lo sport", sul quale erano state poste in bella mostra le coppe per tutte le squadre partecipanti.

La San Carlo (main sponsor dell'evento) ha consegnato a ciascun componente delle formazioni - arbitri compresi - qualche gadget, una medaglia a tutti i componenti le prime 3 squadre classificate, mentre agli allenatori una targa ricordo. A consegnare i premi, il mitico Demetrio Albertini che non si è certo sottratto alla richiesta di

selfie, foto di gruppo e autografi.

Per le foto si ringrazia Dalila Agrati (Pole Position Communication & C)



**Radio Bla Bla** DRITTO NEL SETTE

## Finalmente si gioca

Al via, anche la rubrica settimanale dai nostri campi di gioco di calcio a 7 e Aziendale categoria Eccellenza

Sono passati più di 3 mesi dall'ultima partita. A quel tempo stava per iniziare l'estate, le scuole stavano per finire, le vacanze erano già prenotate. Questa era l'atmosfera a Maggio. Concludere tutto e staccare la spina. C'è chi pensa, talvolta, di rimanere per sempre sdraiato sotto il sole. Poi torna Settembre, la sveglia torna a suonare a orari difficili, ricomincia la routine, ma soprattutto, riparte il campionato. Allenamenti, preparazione, scatti. Tutto utile per farsi trovare, quasi, pronti per la prima di campionato. La prima partita della stagione è sempre emozionante. Riassapori il campo come se fosse di nuovo la prima volta. Ed è stato così anche per Annunziatazione e Robur che, in via Sciaiola, domenica, scendevano in campo per l'esordio in Open A. Una retrocessa dall'Eccellenza contro una promossa dall'Open B. Due squadre che hanno perso giocatori importanti durante l'estate, alla ricerca ancora di una identità ben definita, ma stufe di allenarsi senza poter giocare. La gara parte e, sul campo non semplice dell'Annunziatazione, la Robur sembra prendere subito le misure e risulta più pericolosa. La squadra di

capitan Strafurini, invece, pare un po' imballata e soffre nella prima metà del primo tempo. Proprio in questo frangente la Robur riesce a passare in vantaggio grazie a un bel destro da fuori area di Alessandro Iacobucci. Il gol, però, sveglia una Annunziatazione, fino a quel momento, timida e la scossa viene data, in particolare modo, da Yari Caputo che sigla il pareggio. Nonostante diverse occasioni da una parte e dall'altra, il primo tempo termina sul risultato di 1-1. Partita a tratti divertente, con due squadre che giocano a viso aperto. Riparte in discesa il secondo tempo per l'Annunziatazione: infatti, i fratelli Bruseghini mettono le ali alla propria compagine e con due bellissimi gol, prima Luca e poi Daniele, firmano il 3-1 per la squadra dell'accoppiata Rocca-Santini. Questo 3-1 tramortisce la Robur che non riesce a subito a reagire. L'Annunziatazione potrebbe sferrare il colpo del K.O., ma abbassa il suo baricentro e permette a una Robur, ancora impaurita per i due colpi presi, di riacquistare fiducia. Negli ultimi minuti la squadra ospite cerca di riaccurciare le distanze, prende anche un legno, ma la partita

termina sul risultato di 3-1. Vince, ma non convince del tutto l'Annunziatazione che mette questi 3 punti in cascina; l'obiettivo è ritornare immediatamente in Eccellenza. Hanno dimostrato di saperlo fare già due anni fa, se riescono a mettere a posto un paio di cose potranno giocarsi questo ambito premio. La Robur, invece, esce sconfitta, ma con parecchi aspetti positivi su cui poter lavorare.

Il campionato è lunghissimo e l'obiettivo, la salvezza, potrà essere raggiunto se riusciranno a essere più continui per tutti i 40 minuti di gioco. Tante incertezze, molte cose da migliorare, nuove geometrie da studiare. Insomma i soliti dubbi di inizio stagione che lasciano spazio a una sola grande certezza: quanto ci era mancato il campionato di calcio.

@LapoMoscon



## “...E io porto il pallone”: Fulgor Sesto, Fondazione Cannavò e Csi promuovono l'integrazione

Protagonisti i profughi accolti a Sesto San Giovanni e a Bresso. Graditissima la presenza del direttore della Gazzetta dello Sport, Andrea Monti e del marciatore Jean Jacques Nkoulukidi

“Lo sport in oratorio è lo sport che preferisco. Merita tutto il sostegno possibile”. Queste le parole del direttore della Gazzetta dello Sport, Andrea Monti, ospite gradito alla manifestazione “...E io porto il pallone” che ha avuto luogo dal 25 al 27 settembre presso l'oratorio San Giovanni Battista a Sesto San Giovanni. A soffermarsi sul senso dell'iniziativa è stato ancora lo stesso Monti “Portare il pallone è il primo gesto dell'integrazione. Chi porta il pallone invita poi gli altri a unirsi nel gioco”. Difficile immaginare un inizio migliore. L'evento, frutto di una collaborazione tra

la società sportiva locale Fulgor Sesto, la Fondazione Candido Cannavò e il Csi Milano, ha vissuto momenti di grande intensità. A partire dall'intervista al marciatore italiano delle Fiamme Gialle Jean Jacques Nkoulukidi (padre congolese e mamma haitiana) che, con un simpatico accento romanesco, ha raccontato la sua esperienza. “Non ho mai avuto problemi, sono stato fortunato. Lo sport aiuta a superare tutte le barriere e auguro a tutti voi la mia stessa fortuna”. L'auspicio era rivolto ai profughi del centro della Croce Rossa di Bresso e del centro di accoglienza di Sesto San Giovanni protagonisti, di lì a poco, di un triangolare con allenatori, dirigenti e genitori della Fulgor. Nonostante la timidezza e le difficoltà della lingua, anche i profughi hanno raccontato la loro storia. In comune il viaggio sui barconi della speranza per scappare ai pericoli della guerra. La voce di Babou esprime il sentimento di molti “Siamo tutti africani pur arrivando da paesi diversi. Ciascuno ha la sua storia, ma siamo tutti arrivati con i barconi. Io ci ho messo 10 mesi per arrivare in Libia dal Gambia”.

A fare gli onori di casa don Franco Motta, parroco della Parrocchia di San Giovanni Battista e decano di Sesto San Giovanni, e Vincenzo Zagari presidente della Fulgor



Il presidente Zagari con Monti



Don Motta e il direttore della Rosea



Elio Trifari con Nkoulukidi

Sesto. “Ospitiamo volentieri - ha affermato don Franco - eventi che favoriscono l'inclusione. Per noi si tratta di una soddisfazione doppia perché festeggiamo la conclusione dei lavori di ristrutturazione dell'oratorio”. Soddisfatto anche il presidente Zagari che ha un ulteriore motivo per gioire: “Il nostro gruppo sportivo festeggia il primo anno di attività, ci siamo dati molto da fare e i risultati ci confortano: abbiamo aumentato il numero di squadre iscritte (da 7 a 9) e inaugurato la pallavolo femminile under 14”.

La stessa soddisfazione si legge sul volto di Elio Trifari, direttore della Fondazione Candido Cannavò, una realtà fortemente impegnata in molteplici ambiti (carcere, disabilità, integrazione ecc...) al fine di promuovere il messaggio di impegno civile e

sociale di cui Candido Cannavò è stato testimone e che ha costantemente trasmesso con i suoi scritti. “Abbiamo invitato anche la squadra di profughi cacciati dal campo di gioco dal sindaco di Mortara, ma a causa di un incidente non sono riusciti ad arrivare in tempo. Con loro, tuttavia, organizzeremo, a breve, una nuova partita di calcio. Stiamo cercando un comune o società sportiva che la adotti”.

Il pallone è approdato sul campo di gioco e da lì in poi, le parole non sono più servite. Lo sport, ancora una volta, ha compiuto il miracolo. A comunicare bastavano gli sguardi, i cenni di intesa e alla fine il pallone terminava in rete. Grande festa, abbracci di gruppo, pacche sulle spalle e via... alla ricerca del goal successivo. Il Fair Play e la voglia di giocare hanno caratte-

Le tre formazioni protagoniste del triangolare di calcio multietnico: i profughi dei centri di accoglienza di Sesto San Giovanni e Bresso, e una rappresentativa del gruppo sportivo Fulgor

rizzato il triangolare di calcio di cui al termine è stata resa nota la classifica, anche se nessuno ci ha fatto caso. A vincere è stata la comunità di profughi sestesi, seguiti da quelli di Bresso, mentre i dirigenti e genitori della Fulgor si sono dovuti accontentare del terzo gradino del podio. Medaglie e riconoscimenti per tutti.

A premiare, il sindaco di Sesto San Giovanni, Monica Chittò, Gianni Campodipietro (consigliere provinciale Csi Milano), e Massimo Monaco per la Fondazione Cannavò. A concludere la serata una splendida cena etnica alla quale sono stati inviati tutti i ragazzi dei centri di accoglienza. Un menù particolarissimo con piatti di diversa provenienza: peruviana, indiana e araba. Nulla è avanzato e questo la dice lunga sull'abilità dei cuochi sestesi. Gradito anche l'angolo del thé offerto dalla comunità islamica della città ospitante, arricchito con una cascata di splendidi e coloratissimi dolci tipici.

Questo solo il momento conclusivo dell'evento “...E io porto il pallone” che ha preso il via ben prima, il 19 settembre, con un triangolare di pallavolo femminile under 14 (Oratorio San Giovanni Battista - Oratorio OSA - Oratorio OSDS) e la presentazione delle squadre della Fulgor Sesto, mentre domenica 20 settembre il campo del gruppo sestese è stato animato da una manifestazione di karate. Ancora iniziative il 26 settembre con un triangolare di calcio under 10 e under 12 (Fulgor Sesto - Oratorio OSA - Oratorio OSGB - Oratorio OSL). Il grazie del Csi va alla Fondazione Cannavò per la disponibilità dimostrata e a tutti i dirigenti e collaboratori della Fulgor e dell'Oratorio San Giovanni Battista di Sesto per la passione e l'ottima capacità organizzativa.

## Trapattoni inaugura i nuovi spogliatoi dell'Us Speranza di Cinisello

Sabato 26 settembre alle ore 15.00, presso l'oratorio Pio XI di via San Saturnino, parrocchia San Martino in Balsamo, di Cinisello Balsamo, si è tenuta la cerimonia di inaugurazione dei nuovi spogliatoi interrati.

All'evento è stato invitato come ospite speciale il grande Giovanni Trapattoni. Il Trap, come viene familiarmente chiamato da tutti gli sportivi, si è prestato a rispondere ad alcune domande.

Il messaggio rivolto ai numerosi giovani sportivi presenti, è stato semplice, ma molto chiaro: lo sport richiede tenacia, rispetto e grande applicazione, il tutto condito da autentica passione.

Alla cerimonia erano presenti le autorità civili e militari locali, compreso il sindaco Siria Trezzi e il comandante della locale stazione dei Carabinieri Lgt. Bernardo Aiello. Prima del taglio del nastro, il parroco, don Enrico Marelli, ha guidato la cerimonia religiosa con la benedizione di rito facendo riferimento ai valori cristiani di partecipazione e condivisione che sono

comuni a qualsiasi disciplina sportiva. La parrocchia in questi anni si è sempre dimostrata molto attenta alle esigenze dell'oratorio.

A seguire, alle ore 16.00, si è giocata un'appassionante partita di calcio tra le giovanili dell'US Speranza e l'Atalanta. In contemporanea ha avuto luogo un torneo di pallavolo. L'evento è stato organizzato

nell'ambito della festa dell'oratorio che, come tutti gli anni, ha visto l'apertura di stand gastronomici e l'organizzazione di numerosi giochi. Gli spogliatoi interrati sono stati costruiti secondo le più aggiornate norme e potranno essere utilizzati per le varie discipline, quindi non solo calcio, ma anche pallavolo e pallacanestro. Nello specifico, prendendo come

riferimento il calcio, la dotazione è la seguente: 2 spogliatoi per squadre a 11, 2 spogliatoi per squadre a 7, oltre agli spogliatoi per arbitri e dotazioni per atleti disabili. Superficie totale oltre 200 mq. circa. Si sottolinea come l'inaugurazione degli spogliatoi non sia un punto di arrivo, ma una tappa importante, dopo l'apertura dei nuovi campi di calcio a 7 e a 11 dello scorso anno, verso il completamento del progetto di ristrutturazione dell'oratorio Pio XI, che riserverà ancora molte sorprese, con nuovi spazi sportivi e di aggregazione.

Riccardo Visentin  
Us Speranza



Il momento del taglio del nastro che ha visto protagonista Trapattoni



# Regione Lombardia lancia "Dote Sport"

La domanda deve essere fatta online entro le 16.00 del 19 ottobre 2015

Parte quest'anno, in via sperimentale, **Dote Sport**, il nuovo provvedimento di Regione Lombardia che prevede un contributo per consentire ai nuclei familiari in condizioni economiche meno favorevoli di avvicinare comunque i propri figli allo sport. Lo sport è importante per lo sviluppo fisico e il corretto stile di vita. Contribuisce, inoltre, alla formazione della personalità ed educa alla socialità.

Le risorse disponibili in questa prima fase sperimentale prevedono due linee di finanziamento:

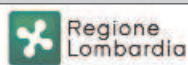
- 1) la "**Dote Junior**", riservata ai bambini dai 6 ai 13 anni, con un budget complessivo di 1 milione di euro;
- 2) la "**Dote Teen**", riservata ai ragazzi fra i 14 e i 17 anni, con un budget iniziale di 658.740 euro.

Per entrambe, il 10% delle risorse finanziarie è riservato ai minori con disabilità.

## Che cos'è la Dote Sport

La Dote Sport è un rimborso - integrale o parziale - delle spese sostenute dalle famiglie nel periodo settembre 2015 - giugno 2016 per consentire ai figli minori di svolgere attività sportive o seguire corsi che:

- prevedano il pagamento di quote di iscrizione e/o di frequenza;
- abbiano una durata continuativa di almeno sei mesi;
- siano svolte da associazioni o società sportive dilettantistiche iscritte al Registro Coni o affiliate a Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva. Ciascuna famiglia potrà beneficiare di una sola dote del valore massimo di 200 euro, fatta



Tuo figlio vuole fare sport?  
Regione ti aiuta a dirgli di sì!



individuare le famiglie finanziate. Potrai vedere lo stato e l'esito della tua domanda di Dote Sport accedendo a [www.agevolazioni.regione.lombardia.it](http://www.agevolazioni.regione.lombardia.it) con le tue credenziali di registrazione. Se rientrerai fra i beneficiari, dovrai recarti presso il tuo Comune con i documenti necessari, e riceverai il rimborso previsto.

salva la possibilità, in caso di disponibilità di risorse, di assegnare ulteriori doti per altri figli.

## A chi è destinata

La Dote Sport è dedicata ai nuclei familiari in cui almeno uno dei due genitori (o tutore) sia residente in Lombardia da non meno di cinque anni e che alla presentazione della domanda dichiarino un valore ISEE non superiore a euro 20.000.

## Come chiedere la Dote Sport

Se la tua famiglia risponde a questi requisiti, puoi presentare domanda unicamente online **entro le ore 16.00 del 19 ottobre 2015** direttamente da casa sul sito [www.agevolazioni.regione.lombardia.it](http://www.agevolazioni.regione.lombardia.it) o, se occorre, chiedendo aiuto presso gli sportelli di Spazio Regione o anche presso il tuo Comune. In questa fase non ci sono documenti da presentare, la domanda è un'autocertificazione. Dovrai però essere già in possesso della preiscrizione alla disciplina e all'ente sportivo scelti.

## L'aggiudicazione

Una volta chiusa la fase di raccolta delle domande, i Comuni faranno le verifiche istruttorie necessarie a consentire l'approvazione di una graduatoria regionale, che

## Il ruolo del Comune

Potrai presentare domanda solo se il tuo Comune avrà aderito (in forma singola o associata) al sistema Dote Sport di Regione Lombardia.

Al Comune spetta, infatti:

- accompagnare le famiglie nella fase di presentazione della domanda;
  - verificare i requisiti e i documenti presentati;
  - erogare i contributi, a seguito del trasferimento delle risorse da parte di Regione.
- Per sapere se il tuo Comune ha aderito, consulta il sito di Regione Lombardia.

## Per saperne di più

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito di Regione Lombardia o presso il tuo Comune (se ha aderito). Per eventuali ulteriori precisazioni puoi scriverci a [dotesport@regione.lombardia.it](mailto:dotesport@regione.lombardia.it). Per assistenza sull'applicativo informatico da utilizzare per la registrazione e l'invio della domanda di adesione, puoi chiamare il numero verde 800.131.151, attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 17.00, o scrivere ad [assistenza@regione.lombardia.it](mailto:assistenza@regione.lombardia.it).

## Il Comune di Milano apre 9 sportelli in città per facilitare la partecipazione al bando della Regione "Dote Sport"

Il Comune di Milano ha attivato, dal 28 settembre, nove sportelli territoriali per l'assistenza alla presentazione delle domande di partecipazione all'avviso della Regione Lombardia "DOTE SPORT" che scadrà il 19 ottobre alle ore 16.00.

### SEDI E ORARI DEGLI SPORTELLI

#### Zona 1

Via Dogana 2 presso Informagiovani (accesso dalla strada)

Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 16.00 alle ore 19.00

#### Zona 2

Viale Zara 100 - piano terra presso Sede del Settore Zona 2

Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 16.00 alle ore 19.00

#### Zona 3

Via Sansovino 9 - piano rialzato presso Sede del Settore Zona 3

Martedì e Venerdì dalle ore 16.00 alle ore 19.00

#### Zona 4

Via Oglio 8 - 5° piano presso Sede del Settore Zona 4

Lunedì, Mercoledì e Giovedì dalle ore 16.00 alle 19.00

#### Zona 5

Viale Tibaldi 41 presso il Centro Civico

Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 16.00 alle ore 19.00

#### Zona 6

Viale Legioni Romane 54 presso Sede del Settore Zona 6

Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 11.00 alle ore 14.00

#### Zona 7

Via Anselmo da Baggio Sala Ricevimento Pubblico - Edificio C

Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 16.00 alle ore 19.00

#### Zona 8

Via Quarenghi 21 - presso Sede del Settore Zona 8

Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 16.00 alle ore 19.00

#### Zona 9

Via Guerzoni 38

- presso Sede del Settore Zona 9

Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 11.00 alle ore 14.00

Tutte le sedi effettueranno il servizio anche nelle giornate di sabato 10 e sabato 17 ottobre con i seguenti orari:

- Zone 1, 2, 3, 6, 7, 8 e 9 dalle ore 10.00 alle 13.00
- Zone 4 e 5 dalle ore 14.00 alle ore 17.00

### DOCUMENTAZIONE/INFORMAZIONI

### NECESSARI PER LA PRESENTAZIONE

### DELLA DOMANDA PRESSO LO SPORTELLO

- Documento di identità
- Carta Regionale o Nazionale dei Servizi
- Indirizzo e-mail di riferimento (indispensabile per la registrazione al portale della Regione Lombardia)
- Modulo "Compilazione Domanda Dote Sport"

debitamente compilato.

Per la compilazione del modulo presso lo sportello, è necessario che il richiedente sia munito di:

- Codice fiscale del/dei minore/i per i quali si intende presentare la domanda
- Documento di identità e codice fiscale dell'altro genitore (solo se il richiedente non risiede in Lombardia da almeno 5 anni)
- Certificazione ISEE in corso di validità al momento della presentazione della domanda
- Codice fiscale, denominazione, indirizzo, FSN/DSA/EPS, città dell'associazione/società sportiva presso cui il minore svolge l'attività sportiva
- Preiscrizione o iscrizione all'attività sportiva frequentata dal minore

Sono numerosi i comuni che, come quello milanese, offrono alle famiglie lo stesso servizio. Consigliamo, pertanto, a coloro che abitano fuori Milano, di rivolgersi al proprio comune di residenza





## Tuo figlio vuole fare sport? Regione ti aiuta a dirgli di sì!

Regione Lombardia lancia Dote Sport, il contributo finanziario per le famiglie in condizioni economiche meno favorevoli che intendono far praticare uno sport ai propri figli, dai 6 ai 17 anni.



Fai domanda dalle 12.00 del 14 settembre  
alle 16.00 del 19 ottobre,  
sul sito [www.agevolazioni.regione.lombardia.it](http://www.agevolazioni.regione.lombardia.it)  
o recandoti negli uffici del tuo Comune.  
Per informazioni vai su [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)



Regione  
Lombardia